

Il ministro Maroni annuncia una rettifica al modulo per la richiesta Pensioni, slitta il superbbonus

L'incentivo per rinviare l'uscita dal lavoro scatterà dal mese di novembre invece che da ottobre. Le correzioni in Gazzetta Ufficiale

Il punto

Buttiglione e l'Europa dei burocrati

DI GIUSEPPE PENNISI

È un segnale che trascende gli aspetti individuali e le questioni di bottega. Quanto è avvenuto alla Commissione libertà civili del Parlamento europeo a proposito della nomina di Rocco Buttiglione a vicepresidente della Commissione europea e titolare del portafoglio giustizia, sicurezza e libertà è un'indicazione che riguarda il sentiero stesso su cui si sta mettendo l'Unione europea (Ue) a 25, peraltro ancora ai suoi primi passi.

Su ItaliaOggi del 22 luglio, prima, quindi, che la nomina di Buttiglione venisse formalizzata, mi ero espresso a favore della candidatura dell'attuale ministro delle politiche comunitarie, che peraltro conosco appena, sulla base di ragioni che sono ancora valide ancora oggi: a) l'esigenza che gli incarichi di vertice nelle organizzazioni internazionali siano a termine e non rinnovabili (il solo strumento per promuovere imparzialità e per contenere le tendenze a effettuare «cordate» e «camarille»); b) l'esigenza che la «Nuova Europa

continua a pag. 2

Il doppio no di Epifani guarda al 2006

DI MARIO UNNIA

La Cgil ha puntato i piedi: come è noto, ha dichiarato che se il centro-sinistra vincerà tutte le riforme introdotte dal governo Berlusconi vanno cancellate, quelle del lavoro, della scuola, la Bossi-Fini sull'immigrazione: e

continua a pag. 7

DI GIGI LEONARDI

Un mese in meno di superbbonus. L'incentivo per chi rinvia il pensionamento scatterà infatti da novembre e non più da ottobre. Un comunicato stampa del ministro del welfare Maroni annuncia un'errata correzione alle note in calce al modulo per la richiesta dove è previsto che il bonus scatti dal mese in cui l'Inps riceve la domanda. Ma nel decreto attuativo dell'incentivo si parla di mese successivo a quello della domanda. Da qui la rettifica. Insomma, chi presenterà la richiesta entro il 31 ottobre avrà in busta paga i contributi relativi allo stipendio di novembre e non anche quelli di ottobre.

a pag. 31

REVISIONE CONTABILE
Polizze assicurative
alla Consob entro il 26 ottobre

A PAG. 25

ALL'INTERNO

Ogni giorno una pagina dedicata alla

RIFORMA DELLE PENSIONI

con le risposte degli esperti ai dubbi dei lettori

A PAG. 31

La bozza di decreto sui versamenti alle camere di commercio Deposito dei bilanci più caro Diritti anche per brevetti, marchi, coop e arbitrati

DI LUIGI CHIARELLO

Costerà di più depositare bilanci societari al registro imprese: 90 euro se il deposito viene fatto su cd-rom, 60 euro se viene fatto via internet. Lo scorso anno costava 56,81 euro in entrambi i casi. Verrà fissata una tassa ad hoc per le domande di deposito di brevetti e marchi, la prima iscrizione all'albo delle società cooperative e le domande di arbitrato e conciliazione. Sparisce, inoltre, la distinzione tariffaria tra prima iscrizione di una società al registro imprese e domande successive. Lo prevede la bozza di decreto ministeriale sui diritti di segreteria per il 2005.

a pag. 23



Lanfranco Vaccari

MEDIA E MARKETING

- **CAFFAREL** spinge sulla promozione del brand
- **A VACCARI** la direzione del Secolo XIX
- **MEDIA DIGITALI**, mercato su del 25% entro il 2007

da pag. 15

NELLA SEZIONE DI DIRITTO & FISCO

STUDI DI SETTORE - Verso un adeguamento automatico dei ricavi tra 1,5 e 2%

Bartelli a pag. 23

CONCORDATO - Potenziamento delle verifiche per spingere verso la pianificazione

Felicioni-Ripa a pag. 26

RISCOSSIONE - Banche pronte a regolare il contenzioso. Versando 5 € per contribuente

Sanseverino a pag. 27

AGRO-AIUTI - Dopo fusioni ed eredità stessi contributi ai titolari d'azienda

Pogiani a pag. 29

DIRITTO & ROVESCIO

Il presidente della repubblica francese Jacques Chirac è in visita a Pechino. Il quotidiano Le Figaro (che peraltro è uno dei migliori quotidiani europei) ha presentato così il viaggio: «Chirac all'attacco della Cina». Il titolo di copertina era a tutta pagina. In qualsiasi altro paese civile un titolo così avrebbe fatto ridere anche i polli. In Francia, invece, no. Ieri, inoltre, sempre a tutta prima pagina, su Le Figaro c'era questo altro titolo, ridondante come se fosse di zucchero filato: «La mietitura cinese di Chirac». Peccato che l'occhio, in corpo molto più piccolo, dicesse: «Quasi 4 mld di euro di contratti, ma delusione sull'A388, il Tgv e il nucleare». Insomma, la mietitura di Chirac ha imbarcato sassi. Voleva vendere aerei, treni ad alta velocità e centrali nucleari e non ha cavato un ragno dal buco su nessuno di questi tre fronti. La Grandeur ne è uscita ammaccata ma, a parole, resta intatta.

FOCUS/SANITÀ

In Sicilia ricoveri meno lunghi e costosi

A PAG. 4